

(35) D. Di Castro "Gli stemmi degli Ebrei di Roma" in *Arte Ebraica a Roma e nel Lazio*. Roma Palombi ed. 1994

gallo, cervo, stella, crescente, ramo fiorito, palmizio, torre, menorà)

In alcuni stemmi poi il colore viene riportato solo parzialmente nel senso che è indicato solo, il colore del campo e non quello delle figure e viceversa, tra i colori usati prevale l'azzurro per il campo e l'oro per le figure, seguono poi l'argento ed il rosso. Tutto questo non fa che confermare la peculiarità dell'araldica ebraica che obbedisce ad istanze completamente diverse dall'araldica cristiana, ma nello stesso tempo si caratterizza per una sua originalità che affonda le sue radici nella tormentata storia d'Israele.

A

ABBINA Arma: "una corona a fascia rialzata da fioroni (tre visibili) alternati a punte munite di perle (due visibili) in cui è infilato il gambo fogliato di una rosa da giardino posta in palo"



ALATRI Arma: "una torre merlata alla guelfa, aperta e finestrata di due, cimata da un volo spiegato sormontato da una stella di sei raggi"



Alias: "un albero nodrito sulla campagna movente dalla punta, e sormontato da due colombe in volo, il capo in alto, l'una posta in banda nel canton dx del capo, l'altra in quello sx posta in sbarra" (in Ketubah citato da Roth p. 173)

